



COMUNE DI GENOVA
**MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2023**

OGGETTO: Mozione n. 139/2023 – Strategie Energetiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato:

- a livello nazionale il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) recentemente aggiornato dal MASE in previsione degli obiettivi di sicurezza energetica al 2030;
- a livello regionale:
 - o che la Legge Regionale n.22/2007 “Norme in materia di energia”, riguarda in particolare i criteri per la localizzazione e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti, oltre che le logiche di regolamentazione del settore e l’ottimizzazione dell'efficienza e del risparmio energetico;
 - o che la Deliberazione DGR n.1351 del 28/12/2022 “Approvazione rapporto preliminare ambientale e schema di piano energetico ambientale ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica”, ha approvato lo schema del Piano Energetico e Ambientale Regionale (PEAR) 2030;

Ricordato altresì, a livello comunale:

- l’adesione al Patto dei Sindaci, ovvero “Covenant of Mayors”, adottata dal Consiglio comunale del Comune di Genova nel febbraio 2009;
- il conseguente Piano di Azione per l’Energia Sostenibile o Sustainable Energy Action Plan (SEAP), ovvero il documento chiave per la definizione delle politiche energetiche che il Comune di Genova intese adottare al fine di perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci;
- il susseguente Sustainable Energy and Climate Action Plan del Comune di Genova (SECAP 2020/2030), che introduce il fattore climatico all’interno del piano strategico per l’energia;

Premesso:

- che la politica energetica europea è rivolta al conseguimento di tre obiettivi: sostenibilità, competitività e specialmente sicurezza dell’approvvigionamento, per il cui fine la

Commissione Europea deve garantire ai cittadini ed alle imprese un'energia sicura, accessibile e rispettosa del clima attraverso piani strategici di unione energetica;

- il sempre più rilevante ruolo del tema “approvvigionamento energetico” all'interno del contesto internazionale, che va identificando un preponderante quesito nelle logiche d'interesse degli Stati membri dell'Unione, tra cui l'Italia;

Rilevato che:

- ancora oggi l'Italia dipende largamente dall'importazione di energia, specificamente gas naturale e petrolio, che identifica il Paese come “vulnerabile” nelle logiche dei mercati energetici internazionali;
- la specifica importazione di gas naturale avviene per il 90% da soli quattro Paesi esteri, quali Russia, Algeria, Azerbaigian, Qatar, due dei quali coinvolti oggi in conflitti armati;
- lo stesso Ministro della Sicurezza Energetica, Pichetto Fratin, ha dunque dichiarato che occorre attuare una strategia di diversificazione energetica nazionale che tenga conto di ogni soluzione possibile per ampliare lo spettro del mix energetico;

Considerato in particolare:

- la peculiare struttura del tessuto produttivo e manifatturiero italiano, in specie quello del Nord-Ovest d'Italia (ex triangolo industriale), del quale Genova è tutt'oggi porta d'ingresso;
- che le politiche energetiche in atto debbano tenere conto del necessario mantenimento dell'alta qualità della competitività industriale e dell'occupazione lavorativa;
- che il comparto industriale del Nord-Ovest d'Italia riscontra tutt'oggi difficoltà di crescita e sviluppo dei principali asset anche a causa della necessaria fruizione di sempre più energia elettrica, ma a costi accessibili e a potenze stabili;
- che sia dunque di interesse cittadino l'attuazione di strategie energetiche in grado di fornire una stabilità di approvvigionamento energetico alle grandi realtà industriali genovesi, quali ad esempio Ansaldo Energia, e di tutto l'indotto delle PMI;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A favorire nelle sedi opportune un percorso di ottimizzazione della strategia energetica regionale, di concerto con Regione Liguria e Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), che possa prevedere il più ampio spettro di fonti di approvvigionamento energetico nonché di infrastrutture necessarie, incluse soluzioni quali termovalorizzatori e rigassificatori.

- Ad attivarsi in sede governativa per incoraggiare la costituzione di una filiera produttiva di componentistica industriale legata all'energia, ricordando anche quella specifica sul nucleare.

Proponenti: Barbieri, Pasi, (Genova Domani).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvata con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Viscogliosi.

Voti contrari 3: Bruzzone Filippo, Ceraudo, Crucioi.

Astenuti 10: Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, D'Angelo, Dello Strologo, Kaabour, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa.